



Sopra, il convegno in cui sono stati presentati i dati e cantieri edili. Sotto, l'assessora regionale Barbara Lori

La Regione taglia il consumo di suolo ma i dati nel Ravennate restano alti

Nonostante una grande riduzione delle lottizzazioni in Romagna previste urbanizzazioni per oltre 2mila ettari

RAVENNA

La prima cosa che si nota, leggendo i dati forniti dalla Regione, è quanto fosse alta la previsione di consumo di suolo fino ad ora se è vero, come dice lo stesso ente, che la nuova legge urbanistica regionale ha stoppato l'edificazione di un'area equivalente alla città di Rimini: 15mila ettari di territorio che sarebbero dovuti essere urbanizzati. Il secondo elemento che spicca è che la provincia di Ravenna, pur non essendo tra le più estese, resta tra i territori con la previsione urbanistica più importante, nonostante la sforbiata.



La legge regionale è del 2017 e alla sua entrata in vigore era previsto che i Comuni potessero prevedere nuove lottizzazioni solo entro il 31 dicembre del 2021. Con un procedimento da concludere, pena la decadenza, con atto di convenzione tra costruttore e amministrazione, però, entro la fine di quest'anno. In provincia di Ravenna sono deca-

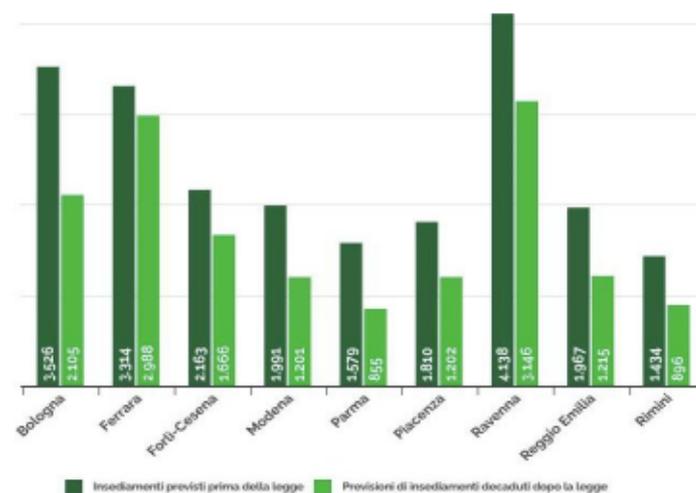
dute lottizzazioni, dopo l'approvazione di quella legge, per ben 3.826 ettari: è il dato più alto della regione. Ma ne restano, come si diceva, ancora molti: in totale 1.205 ettari. Solo Bologna ha un dato più alto. Di questi, oltre 800 sono già convenzionati per una quota minoritaria, al momento del monitoraggio effettuato dalla Regione insieme all'Universi-

tà di Bologna e quella Parma, devono ancora essere firmati gli accordi. In provincia di Ravenna quindi c'era una previsione urbanistica sovradimensionata, in parte decaduta, ma il consumo di suolo continuerà anche in futuro ad avere dati più alti rispetto a quelli delle altre città.

A parte Bologna e Ravenna, gli altri territori hanno previsioni urbanistiche in essere al di sotto dei mille ettari. A Forlì-Cesena le aree già convenzionate sono pari a 371 ettari. Altre 232 sono da approvare entro fine anno, per un totale di poco superiore ai 600 ettari. Numeri molto simili a quelli riminesi, dove le aree che potrebbero essere ancora urbanizzate occupano 657 ettari (divisi all'incirca in parti uguali tra zone convenzionate e non). Nel Forlivese sono decadute lottizzazioni per 2.026 ettari, a Rimini per poco più di un migliaio. Resta inteso che, nel caso non si arrivi ad una convenzione entro l'anno, potrebbe esserci un ulteriore taglio delle urbanizzazioni.

Previsioni insediative in ettari: dati stimati su 330 comuni

Provincia	Decadute	Da convenzionare entro 31/12/2023	Convenzionate	Totale
Bologna	2.560,58	886,46	842,39	4.289,43
Ferrara	3.634,43	299,55	97,44	4.031,42
Forlì - Cesena	2.026,94	231,01	372,86	2.630,81
Modena	1.460,69	309,41	651,23	2.421,33
Parma	1.039,61	574,82	306,01	1.920,44
Piacenza	1.461,73	173,05	567,45	2.202,23
Ravenna	3.826,80	377,46	828,98	5.033,24
Reggio Emilia	1.478,29	144,33	769,89	2.392,51
Rimini	1.090,16	318,10	336,63	1.744,89
Totale	18.579,23	3.314,19	4.772,88	26.666,30



Nella tabella in alto, il riassunto regionale provincia per provincia. Sotto, gli insediamenti previsti prima della legge (verde scuro) e dopo (verde chiaro)